

SCHEMA TECNICA FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO CORRUGATO

Modello: **FPN C 2000 T3**

PERCOLATORE

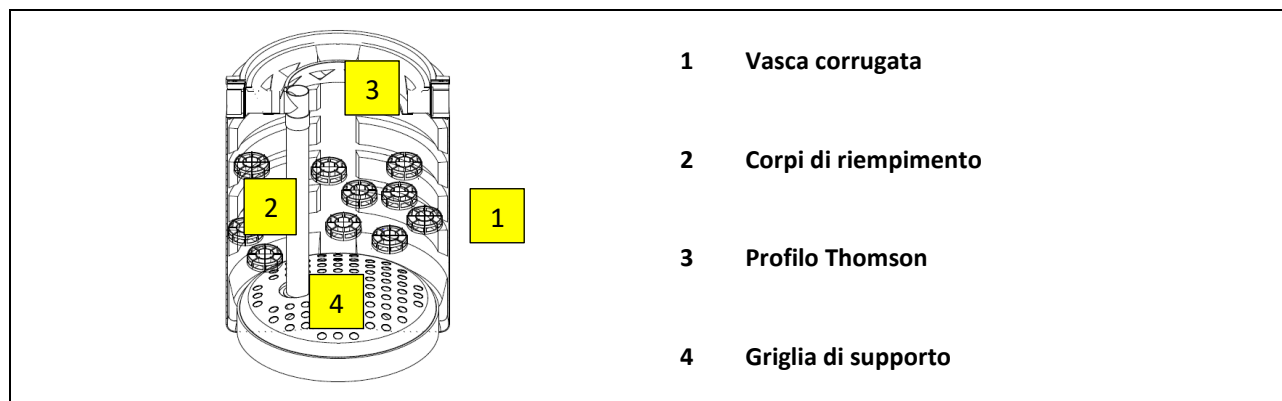


Filtro percolatore anaerobico in manufatto monolitico di polietilene modello corrugato da interro, costruito tramite stampaggio rotazionale, rinforzato da nervature orizzontali e verticali. La vasca di depurazione è adatta al trattamento secondario di reflui domestici o assimilabili, che provengono da trattamenti primari. All'interno del manufatto avviene la digestione anaerobica delle sostanze organiche dove sono presenti corpi di riempimento in PP ad elevata superficie specifica adagiati su griglia di supporto posizionata sul fondo.

Il liquame in uscita è raccolto da idoneo profilo Thomson per la distribuzione uniforme del carico idraulico superficiale e potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento.

Il filtro percolatore è dotato di sfiato, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

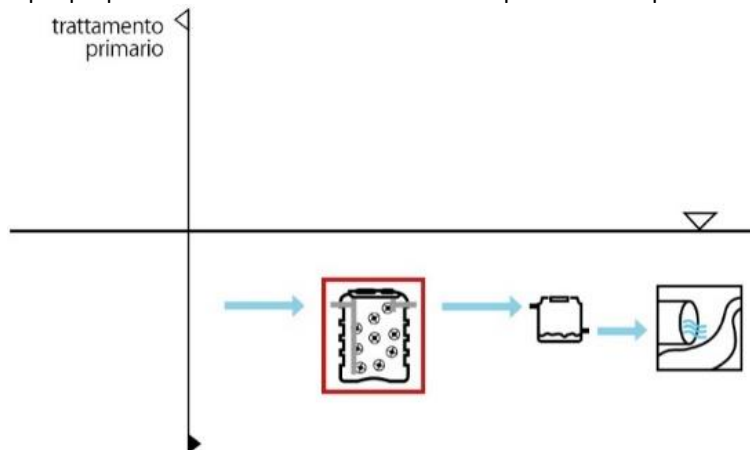
Configurazione standard del prodotto



Funzione e utilizzo

Il filtro percolatore anaerobico viene utilizzato nel trattamento secondario delle acque di scarico nere provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili, con recapito diverso dalla rete fognaria; è da utilizzarsi a valle di fossa Imhoff e degrassatori.

Il filtro percolatore anaerobico è una vasca che ha la funzione di trattare biologicamente le sostanze organiche attraverso la digestione anaerobica. Nel filtro si formano microorganismi decompositori che attecchiscono sulle superfici degli elementi in polipropilene creando la biomassa adesiva deputata alla depurazione del refluo.



Norme e certificazioni

Conforme alle norme:
Rispettano le prescrizioni:

UNI EN 12566-3
D.lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III
D.G.R. Umbria 19 settembre 2018 n .1024



Dimensionamento

Per il dimensionamento dei letti percolatori, la bibliografia di settore indica un fattore di carico volumetrico pari a $0,1\pm 0,4$ kg BOD₅/m³ x giorno per impianti tradizionali (con superficie specifica di 80 m²/m³) mentre per gli impianti di piccola taglia occorre un impegno di $0,1\pm 0,3$ m³/A.E. di corpi di riempimento tradizionali. L'adozione di questa tipologia di trattamento secondario viene pensata per la depurazione di un liquame proveniente da pretrattamento primario effettuato a mezzo fossa Imhoff.

Parametri di calcolo

Fattore di carico Volumetrico:	0,3 kg BOD₅/m³x giorno
Carico organico in ingresso:	50 g BOD₅/A.E. x giorno
Carico idraulico:	200 litri/A.E. x giorno
Superficie specifica corpi di riempimento:	120 m²/m³
Volume unitario corpi di riempimento:	0,15 m³/A.E.
Portata di punta:	3 x Qm

TABELLA DATI

Modello	dati di processo			dati dimensionali					
	A.E.	Volume	Volume filtro	Lu x La	h	he	hu	Tubi ø in/out	Tappi
		litri	m ³	cm	cm	cm	cm	mm	cm
FPN C 2000 T3	12	1.920	1,92	Ø 130	194	175	173	125	20 - 40

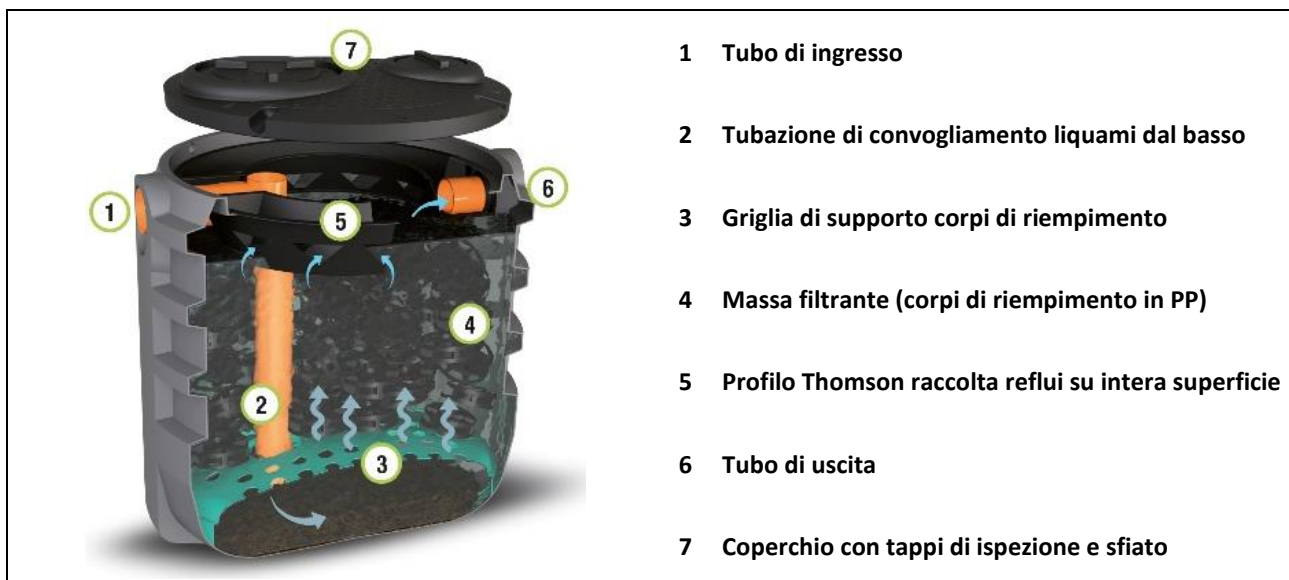
Note:

- Le quote e le dimensioni dei manufatti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una tolleranza +/- 3%

Accessori disponibili e consigliati

- | | | |
|------------------------|--------------|---------------|
| • Prolunga | PRO X400 | PRO X200 |
| • Chiusino telescopico | CHI Y600-400 | CHI Y 400-200 |
| • Pozzetto fiscale | POF O 125 | |

MANUTENZIONE FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO



- 1 Tubo di ingresso
- 2 Tubazione di convogliamento liquami dal basso
- 3 Griglia di supporto corpi di riempimento
- 4 Massa filtrante (corpi di riempimento in PP)
- 5 Profilo Thomson raccolta reflui su intera superficie
- 6 Tubo di uscita
- 7 Coperchio con tappi di ispezione e sfiato

Installazione

Per l'installazione attenersi alle indicazioni riportate nel nostro manuale di "movimentazione, posa e utilizzo".

Avviamento

L'avviamento del sistema depurativo secondario con processo a filtri percolatori anaerobici avviene alimentando la vasca con liquame proveniente dai trattamenti primari. Dopo alcune settimane di alimentazione si dovrà notare la formazione di una pellicola che riveste la superficie dei corpi di riempimento.

Manutenzione

Verificare che la pellicola di rivestimento dei corpi di riempimento rimanga con uno spessore costante e che non vi siano eccessivi intorbidamenti del refluo in uscita.

- Provvedere, in caso di eccessivo materiale di rivestimento dei corpi di riempimento al lavaggio del filtro con getto d'acqua a pressione possibilmente in controcorrente contattando aziende specializzate nel settore (autospurghi).
- Asportare periodicamente (almeno una volta all'anno) eventuali fanghi formati sul fondo vasca e/o la crosta superficiale.
- Riempire la vasca di nuovo con acqua pulita in caso di prelievo dei fanghi di supero

Utilizzo dell'attivatore biologico

L'attivatore biologico, in forma di polvere, accelera la degradazione delle sostanze organiche e l'eliminazione degli odori. Modalità d'uso:

- Dosare il prodotto direttamente nella vasca immettendo 1 sacchetto da 50 gr ogni A.E.
- Iniziare con trattamento d'urto che prevede tre dosaggi alla settimana e proseguire con un trattamento di mantenimento con un dosaggio alla settimana.
- È preferibile dosare l'attivatore la sera, quando lo scarico non è in uso, per dare più tempo possibile ai microrganismi di attivarsi ed agire nei corpi di riempimento.
- Ripetere il trattamento con regolarità

Si consiglia di non usare candeggina o altri disinfettanti per non inficiare l'efficacia del prodotto.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO

Modello: FPN C 2000 T3

PERCOLATORE



I filtri percolatori anaerobici vengono utilizzati per il trattamento secondario delle acque reflue domestiche o assimilate secondo quanto indicato nelle schede tecniche di prodotto (STC 01).

Sono realizzati in polietilene, mediante il sistema di "stampaggio rotazionale" e sono conformi ai requisiti delle seguenti Norme:



UNI-EN 12566-3
D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III
D.G.R. Umbria 19 settembre 2018 n. 1024

Rendimenti depurativi

Rimozione:	sostanze sedimentabili	> 90%
	BOD ₅	> 70%

Recapito finale dello scarico

Acque Superficiali



Avvertenze

Precisiamo che il rendimento depurativo dell'impianto STARPLAST dipende dalla messa a punto di tutto l'impianto dei reflui trattati, dalle caratteristiche del liquame in ingresso conformi a quelle riportate nei dati di progetto ed ai parametri caratteristici di un'acqua reflua domestica od assimilabile, dal relativo stato d'uso nonché dal suo dimensionamento, dalla sua posa in opera e dalla sua manutenzione periodica.

Raccomandiamo di verificare l'idoneità dell'impianto STARPLAST con l'organo competente del territorio, poiché si riscontrano sostanziali diversità sulle soluzioni ammesse dagli Enti locali che potrebbero emanare disposizioni diverse e più restrittive nel rispetto di quanto indicato dal D. Lgs. 152/06.

Le soluzioni impiantistiche suggerite da STARPLAST non sostituiscono come ruolo e funzione né il Tecnico competente né l'Autorità alla quale compete il rilascio autorizzatorio.

STARPLAST declina ogni responsabilità inerente al Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ogni qualvolta non sia eseguita la corretta scelta di soluzione impiantistica autorizzata dall'Ente competente, la corretta procedura di gestione del processo depurativo e l'utilizzo inadeguato delle apparecchiature e dei manufatti componenti l'impianto stesso.

Per le corrette procedure di posa gestione e manutenzione, si rimanda a quanto indicato negli appositi libretti allegati alla fornitura.

UFFICIO TECNICO

Il Responsabile Ufficio Tecnico

Pierluigi Dell'Onate

+39 0722 079201

info@starplastsrl.it
www.starplastsrl.it



Starplast srl



Via dell'Artigianato, 43 / 61028
 Sassocorvaro Auditore (PU)

